

Descrizione	Paesi di origine
17) Vegetali dei generi: Chaenomeles Lindl., Cotoneaster B. Ehrh, Crataegus L., Cydonia Mill., Malus Mill., Prunus L., Pyracantha M.J. Roem., Pyrus L. Rosa L., Sorbus L., Stranvaesia Lindl., Vitis L., ad eccezione delle sementi, dei fiori recisi del genere Rosa L., nonché dei frutti di drupacee e pomacee originari di paesi europei	Paesi terzi
18) Vegetali di Fragaria, ad eccezione dei frutti e delle sementi	Paesi extraeuropei
19) Frutti di meloni e cocomeri nel periodo 10 giugno-15 novembre	Paesi extraeuropei
20) Vegetali di solanacee, ad eccezione dei tuberi e semi	Paesi terzi
21) Tuberi di patate (Solanum tuberosum L.), ad esclusione di quelli ufficialmente classificati come tuberi-seme di patate ai sensi della direttiva 66/403/CEE	Senza pregiudizio dei requisiti particolari applicabili ai tuberi ai sensi dell'allegato IV: Turchia, URSS e paesi extraeuropei ad eccezione dei seguenti: Algeria, Cipro, Egitto, Israele, Libia, Malta, Marocco, Siria e Tunisia
22) Terreno di coltura come specificato nell'allegato V, punto 9, lettera a)	Turchia, URSS e paesi extraeuropei ad eccezione dei seguenti: Algeria, Cipro, Israele, Malta, Marocco, Tunisia

ALLEGATO IV

REQUISITI PARTICOLARI RICHIESTI PER L'INTRODUZIONE DI VEGETALI, PRODOTTI VEGETALI ED ALTRE VOCI

Descrizione	Requisiti particolari
1) Legname di conifere (Coniferae), originario di Paesi extraeuropei	Il legname è scortecciato, oppure è provato, mediante l'apposizione sul legno o sul suo imballaggio, in conformità degli usi commerciali correnti, di un marchio «Kiln-dried», «K.D.» o di altro marchio internazionalmente riconosciuto, che il legname è stato sottoposto ad essiccazione in forno fino alla riduzione del suo tenore di umidità a meno del 20%, calcolato sulla materia secca, al momento in cui l'operazione è compiuta, secondo un adeguato schema tempo/temperatura;
2) Legname di Acer saccharum, originario degli Stati Uniti d'America	Constatazione comprovata dal marchio «Kiln-dried», «K.D.» o da un altro marchio internazionalmente riconosciuto, apposto sul legno o sul suo imballaggio conformemente agli usi commerciali vigenti, che il legname è stato sottoposto ad essiccazione in forno fino alla riduzione del suo tenore di umidità a meno del 20%, calcolato sulla materia secca, al momento in cui l'operazione è compiuta, secondo un adeguato schema tempo/temperatura;
3) Legname, compreso quello che non ha conservato la superficie rotonda naturale, di Castanea e di Quercus, originario dei Paesi dell'America settentrionale	Il legname è scortecciato, e a) il legname è squadrato a tal punto che è scomparsa la superficie rotonda, oppure b) constatazione ufficiale che il tenore di umidità del legname non supera il 20% calcolato sulla materia secca, oppure c) constatazione ufficiale che il legname è stato disinfettato mediante un trattamento adeguato all'aria calda o all'acqua calda; o, in caso di legname provvisto o sprovvisto di corteccia residua, constatazione, comprovata dal marchio «Kiln-dried», «K.D.» o da un altro marchio internazionalmente riconosciuto, apposto sul legno o sul suo imballaggio conformemente agli usi commerciali vigenti, che il legname è stato sottoposto ad essiccazione in forno fino alla riduzione del suo tenore di umidità a meno del 20% calcolato sulla materia secca, al momento in cui l'operazione è compiuta, secondo un adeguato schema tempo/temperatura;

Descrizione	Requisiti particolari
4) Legname di Castanea e di Quercus originario della Romania e dell'URSS	a) Constatazione ufficiale che il legname è originario di regioni note per essere esenti da <i>Ophiostoma roboris</i> ed <i>Endothia parasitica</i>, oppure b) il legname è scortecciato, e aa) il legname è squadrato a tal punto che è scomparsa la superficie rotonda, oppure bb) constatazione ufficiale che il tenore di umidità del legname non supera il 20% calcolato sulla materia secca, oppure cc) constatazione ufficiale che il legname è stato disinfettato mediante un trattamento adeguato all'aria calda o all'acqua calda
5) Legname di Castanea e di Quercus originario di Paesi diversi dall'America settentrionale, dalla Romania e dall'URSS	a) Constatazione ufficiale che il legname è originario di regioni note per essere esenti da <i>Endothia parasitica</i> oppure b) il legname è scortecciato
6) Legname di Castanea e Quercus, originario dell'America settentrionale	Constatazione ufficiale che il legname proviene da regioni non contaminate da <i>Cronartium quercuum</i> e da <i>Cronartium fusiforme</i>
7) Legname di Platanus originario degli Stati Uniti d'America	Constatazione comprovata dal marchio «Kiln-dried», «K.D.» o da un altro marchio internazionalmente riconosciuto, apposto sul legno o sul suo imballaggio conformemente agli usi commerciali vigenti, che il legname è stato sottoposto ad essiccazione in forno fino alla riduzione del suo tenore di umidità a meno del 20%, calcolato sulla materia secca, al momento in cui l'operazione è compiuta, secondo un adeguato schema tempo/temperatura;
8) Legname di Platanus, originario di Paesi diversi dagli Stati Uniti d'America, nei quali è nota la presenza di <i>Ceratocystis fimbriata</i> var. <i>platani</i>	a) Constatazione ufficiale che il legno è originario di regioni note per essere esenti dalla <i>Ceratocystis fimbriata</i>, in conformità della procedura di cui all'art. 16 della direttiva n. 77/93/CEE oppure b) Constatazione comprovata dal marchio «Kiln-dried», «K.D.» o da un altro marchio internazionalmente riconosciuto, apposto sul legno o sul suo imballaggio conformemente agli usi commerciali vigenti, che il legname è stato sottoposto ad essiccazione in forno fino alla riduzione del suo tenore di umidità a meno del 20%, calcolato sulla materia secca, al momento in cui l'operazione è compiuta, secondo un adeguato schema tempo/temperatura;
9) Legname di Populus originario dei Paesi d'America	Il legname è scortecciato
10) Legname di Ulmus	Il legname è scortecciato
11) Legname di Eucalyptus	Il legname è stato sottoposto a trattamento appropriato, prima della spedizione, oppure è scortecciato ed è originario di una regione non contaminata da <i>Phorocantha</i> spp.
12) Corteccia isolata di Quercus L., ad eccezione di Quercus suber L., originaria di Paesi diversi dall'America settentrionale, dalla Romania e dall'URSS	Constatazione ufficiale che la corteccia è originaria di regioni note per essere esenti da <i>Endothia parasitica</i>
13) Vegetali di Castanea	
a) originari di tutti i Paesi	Constatazione ufficiale che né sul campo di produzione né nei suoi immediati dintorni sono stati osservati sintomi di <i>Endothia parasitica</i> dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
b) originari di Paesi dell'America settentrionale, della Romania e dell'URSS	Constatazione ufficiale che i vegetali sono originari di regioni note per essere esenti da <i>Ceratocystis fagacearum</i> e da <i>Ophiostoma roboris</i>
14) Vegetali di conifere di altezza superiore a 3 metri, destinati alla piantagione	Constatazione ufficiale che i vegetali sono stati prodotti in vivaio e che il luogo di produzione è esente da <i>Dendroctonus micans</i> e dalle specie di Ips di cui all'allegato II, lettera a), punti 12, 14 e 16
15) Vegetali di conifere di altezza superiore a 3 metri, destinati alla piantagione	Constatazione ufficiale che i vegetali sono stati prodotti in vivaio e che il luogo di produzione è esente da <i>Dendroctonus micans</i> e dalle specie di Ips di cui all'allegato II, lettera a), punto 13
16) Vegetali di conifere di altezza superiore a 3 metri destinati alla piantagione	Constatazione ufficiale che i vegetali sono stati prodotti in vivaio e che il luogo di produzione è esente da <i>Dendroctonus micans</i> e dalle specie di Ips di cui all'allegato II, lettera a), punto 15
17) Vegetali di Pinus ad eccezione dei frutti e delle sementi originari di Paesi europei	Constatazione ufficiale che né sul campo di produzione né nei suoi immediati dintorni sono stati osservati sintomi di <i>Cronartium quercuum</i> , <i>Scirrhia acicola</i> e <i>Scirrhia pini</i> dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo

Descrizione	Requisiti particolari
18) Vegetali di <i>Populus</i> ad eccezione dei frutti e delle sementi a) originari di tutti i Paesi b) originari di Paesi del continente americano	Constatazione ufficiale che né sul campo di produzione né nei suoi immediati dintorni sono stati osservati sintomi di <i>Mycosphaerella populorum</i> (<i>Septoria musiva</i>) dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo Constatazione ufficiale che né sul campo di produzione né nei suoi immediati dintorni sono stati osservati sintomi di <i>Hypoxylon pruinarum</i> , di <i>Melampsora medusae</i> dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
19) Vegetali di <i>Pseudotsuga</i> ad eccezione dei frutti e delle sementi originari dei Paesi dell'Asia	Constatazione ufficiale che né sul campo di produzione né nei suoi immediati dintorni sono stati osservati sintomi di <i>Guignardia loricata</i> dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
20) Vegetali di <i>Pseudotsuga</i> e di <i>Larix</i> , ad eccezione dei frutti e delle sementi originari dei Paesi dell'America	Constatazione ufficiale che né sul campo di produzione né nei suoi immediati dintorni sono stati osservati sintomi di <i>Melampsora medusae</i> dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
21) Vegetali di <i>Quercus</i> a) originari di tutti i Paesi b) originari di Paesi dell'America settentrionale, della Romania e dell'URSS	Constatazione ufficiale che né sul campo di produzione né nei suoi immediati dintorni sono stati osservati sintomi di <i>Endothia parasitica</i> o di <i>Cronartium quercuum</i> dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo Constatazione ufficiale - che non sono stati osservati sintomi di <i>Cronartium fusiforme</i> dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo né sul campo di produzione né nelle immediate vicinanze - e che i vegetali sono originari di regioni note per essere esenti da <i>Ceratocystis fagacearum</i> e da <i>Ophiostoma roboris</i>
22) Vegetali di <i>Ulmus</i> , ad eccezione dei frutti e delle sementi, originari dei Paesi dell'America settentrionale	Constatazione ufficiale che non sono stati osservati sintomi di necrosi del floema dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo né sul campo di produzione né nelle immediate vicinanze
23) Vegetali di <i>Ulmus</i> e di <i>Zelkova</i> , ad eccezione dei frutti e delle sementi	Constatazione ufficiale che non sono stati osservati sintomi di <i>Ceratocystis ulmi</i> dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo né sul campo di produzione né nelle immediate vicinanze
24) Vegetali di <i>Platanus</i> , ad eccezione dei frutti e delle sementi, originari degli Stati Uniti d'America o di altri Paesi nei quali è nota la presenza di <i>Ceratocystis fimbriata</i> var. <i>platanus</i>	Constatazione ufficiale che non sono stati osservati sintomi della presenza di <i>Ceratocystis fimbriata</i> var. <i>platanus</i> nel luogo di produzione o nelle immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
25) Vegetali di <i>Chaenomeles</i> , <i>Cornus</i> , <i>Cotoneaster</i> , <i>Crataegus</i> , <i>Cydonia</i> , <i>Malus</i> , <i>Mespilus</i> , <i>Prunus</i> , <i>Pyrus</i> , <i>Ribes</i> , <i>Sorbus</i> , <i>Symphoricarpos</i> ad eccezione dei frutti, delle sementi e delle parti di piante per uso ornamentale, originari o provenienti da Paesi in cui è conosciuta l'apparizione di <i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	a) Constatazione ufficiale che - sono applicate le disposizioni della direttiva n. 69/466/CEE o, nel caso di Paesi terzi - misure riconosciute equivalenti, in conformità della procedura di cui all'art. 16 della direttiva n. 77/93/CEE, e - i vegetali sono originari di regioni riconosciute indenni da <i>Quadraspidiotus perniciosus</i> , conformemente alla procedura di cui all'art. 16 della direttiva n. 77/93/CEE; e non è stata osservata alcuna contaminazione da <i>Quadraspidiotus perniciosus</i> sui vegetali nel campo di produzione o nelle sue immediate vicinanze dall'inizio degli ultimi due periodi vegetativi completi, oppure - non è stata osservata alcuna contaminazione da <i>Quadraspidiotus perniciosus</i> sui vegetali nel campo di produzione o nelle sue immediate vicinanze dall'inizio degli ultimi due periodi vegetativi completi e i vegetali sono stati sottoposti, al momento idoneo, ad una fumigazione o altro trattamento appropriato contro tale organismo nocivo, secondo un metodo approvato in conformità della procedura dell'art. 16 della direttiva n. 77/93/CEE o, in mancanza di tale approvazione, conformemente a quanto prescritto dallo Stato membro di introduzione e b) se non si è effettuata la fumigazione o altro trattamento conformemente alla lettera a), terzo trattino, i vegetali sono stati sottoposti a tale fumigazione o tale trattamento in un luogo approvato dai servizi ufficiali per la protezione dei vegetali dei Paesi interessati
26) Vegetali di <i>Amelanchier</i> , <i>Cercidiphyllum</i> , <i>Euonymus</i> , <i>Fagus</i> , <i>Juglans</i> , <i>Ligustrum</i> , <i>Lonicera</i> , <i>Populus</i> , <i>Ptelea</i> , <i>Pyracantha</i> , <i>Rosa</i> , <i>Salix</i> , <i>Spiraea</i> , <i>Syringa</i> , <i>Tilia</i> , <i>Ulmus</i> ad eccezione dei frutti, delle sementi e delle parti di piante per uso ornamentale, originari o provenienti da Paesi in cui è conosciuta l'apparizione di <i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Constatazione ufficiale che sono applicate le disposizioni della direttiva n. 69/466/CEE o — nel caso di Paesi terzi — misure riconosciute equivalenti in conformità della procedura di cui all'art. 16 della direttiva n. 77/93/CEE, e - constatazione ufficiale che non è stata osservata alcuna contaminazione da <i>Quadraspidiotus perniciosus</i> sui vegetali nel campo di produzione o nelle sue immediate vicinanze dall'inizio degli ultimi due periodi vegetativi completi, oppure - nel caso di <i>Rosa</i> , i vegetali sono stati sottoposti ad una fumigazione o altro trattamento appropriato contro tale organismo nocivo, ove previsto da un accordo dei servizi ufficiali per la protezione dei vegetali dei Paesi interessati, secondo un metodo e in un luogo determinati in tale accordo

Descrizione	Requisiti particolari
27) Vegetali di <i>Chaenomeles</i> , <i>Cotoneaster</i> , <i>Crataegus</i> , <i>Cydonia</i> , <i>Malus</i> , <i>Pyracantha</i> , <i>Pyrus</i> , <i>Sorbus</i> diverso da <i>Sorbus intermedia</i> , <i>Stranvaesia</i> destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi	Constatazione ufficiale che - i vegetali sono originari di Paesi o regioni riconosciuti indenni da <i>Erwinia amylovora</i>, conformemente alla procedura dell'art. 16 della direttiva n. 77/93/CEE oppure - non è stato osservato alcun sintomo di <i>Erwinia amylovora</i> nel campo di produzione o nelle sue immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
28) Vegetali di <i>Chaenomeles</i> , <i>Cotoneaster</i> , <i>Crataegus</i> , <i>Cydonia</i> , <i>Malus</i> , <i>Pyracantha</i> , <i>Pyrus</i> , <i>Sorbus</i> diverso da <i>Sorbus intermedia</i> , <i>Stranvaesia</i> , ad eccezione dei frutti e delle sementi	Fatti salvi - i divieti applicabili ai vegetali ai sensi dell'allegato III oppure - le esenzioni, a taluni requisiti elencati di seguito, che possono essere concesse agli Stati membri conformemente alla procedura dell'art. 16 della direttiva n. 77/93/CEE, qualora possano essere fornite garanzie: A) Constatazione ufficiale che 1. i vegetali sono originari della Grecia, dell'Irlanda, del Regno Unito (Irlanda del Nord) o di altri Paesi o regioni riconosciuti esenti da <i>Erwinia amylovora</i>, conformemente alla procedura dell'art. 16 della direttiva n. 77/93/CEE, qualora detti Paesi o regioni siano efficacemente protetti dall'introduzione di <i>Erwinia amylovora</i> e sono stati prodotti in vivai che utilizzano esclusivamente materiale proveniente da detti Paesi o regioni oppure 2. i vegetali a) sono stati prodotti in un campo: i) situato in una «zona protetta» delimitata ufficialmente e con un'estensione di almeno 50 km², ossia in una zona dove le piante-ospiti sono sottoposte almeno ad un regime di lotta ufficialmente approvato e controllato inteso a minimizzare il rischio di diffusione di <i>Erwinia amylovora</i>, a partire dai vegetali ivi coltivati; ii) ufficialmente approvato, prima dell'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo, per la coltura di vegetali alle condizioni previste alle lettere a) e b); l'approvazione deve essere notificata prima del mese di luglio alla Commissione, indicando l'ubicazione del campo nonché il tipo e il numero approssimativo di vegetali che vi saranno coltivati e la data di detta approvazione; iii) che, come le altre parti della circostante «zona protetta», è risultato esente da <i>Erwinia amylovora</i> dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo in occasione di: - ispezioni ufficiali eseguite almeno due volte nel campo e nella zona circostante in un raggio di almeno 250 metri, una volta in luglio/agosto e una volta in settembre/ottobre per l'emisfero settentrionale, o, per l'emisfero meridionale rispettivamente in gennaio/febbraio e marzo/aprile, e - verifiche ufficiali effettuate con il criterio del campione casuale della zona circostante in un raggio di almeno 1 km., almeno una volta tra luglio e ottobre, per l'emisfero settentrionale, ed almeno una volta tra gennaio ed aprile per l'emisfero meridionale, in località selezionate appropriate in cui vi siano vegetali appropriati per fungere da indicatori, e - prove ufficiali eseguite secondo adeguati metodi di laboratorio su campioni ufficialmente prelevati dopo l'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo, da vegetali che hanno presentato sintomi di <i>Erwinia amylovora</i> nel campo o nelle altre parti della «zona protetta»; iv) dal quale, come dalle altre parti della «zona protetta», non sono state rimosse piante-ospiti con sintomi di <i>Erwinia amylovora</i> senza preventiva indagine ufficiale o preventiva approvazione ufficiale c b) sono stati sottoposti ad adeguate misure amministrative per garantire la loro identità, quali l'etichettatura in campo nel caso degli alberi da frutta o altre operazioni con effetto analogo. B) I vegetali sono imballati e gli imballaggi sono ufficialmente contrassegnati con un marchio in modo da assicurare la loro identificazione nella partita; gli stessi marchi sono riprodotti sul certificato fitopatologico.

Descrizione	Requisiti particolari
29) Vegetali di Araceae, Citrus Fortunella, Maranthaceae, Musaceae, Persea, Poncirus, Strelitzia- ceae, con radici o con terreno di coltura aderente o associato, originari o provenienti da Paesi terzi	Fatti salvi i divieti di cui al presente decreto, constatazione ufficiale che - i vegetali sono originari e provenienti da Paesi riconosciuti indenni da <i>Radopholus citrophilus</i> e <i>Radopholus similis</i> oppure - campioni rappresentativi di terra e di radici del campo di produzione sono stati sottoposti, dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo, a prove nematologiche ufficiali almeno per quanto riguarda <i>Radopholus citrophilus</i> e <i>Radopholus similis</i> e sono risultati indenni da tali organismi nocivi in occasione di dette prove
30) Vegetali di Araceae, Maranthaceae, Musaceae, Strelitzia- ceae con radici o con terreno di coltura aderente o associato, originari e provenienti da uno Stato membro	Costatazione ufficiale che - non è stata osservata alcuna contaminazione da <i>Radopholus similis</i> nel campo di produzione dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo, oppure - il terreno e le radici di vegetali sospetti sono stati sottoposti dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo a prove nematologiche ufficiali almeno per quanto riguarda il <i>Radopholus similis</i> e sono risultati indenni da tale organismo nocivo in occasione di dette prove.
31) Vegetali di Cydonia Mill. <i>Fragaria</i> (Tourn.) L., <i>Malus</i> Mill., <i>Prunus</i> L., <i>Pyrus</i> L., <i>Ribes</i> L., <i>Rosa</i> L., <i>Rubus</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali si è avuta conoscenza della comparsa di determinati organismi nocivi sulla specie in causa Gli organismi nocivi di cui sopra sono i seguenti: - Per <i>Fragaria</i> (Tourn.) L.: Phytophthora fragariae Hickman; Arabis mosaic virus; Raspberry ringspot virus; Strawberry latent ringspot virus; Xanthomonas fragariae Kennedy ed King; Tomato black ring virus. - Per <i>Prunus</i> L.: Apricot chlorotic leafroll mycoplasma; Xanthomonas campestris p.v. pruni (E.F. Smith) Dye. - Per <i>Prunus avium</i> L.: Cherry necrotic rusty mottle virus; - Per <i>Rosa</i> L.: Rose wilt virus; - Per <i>Rubus</i> L.: Arabic mosaic virus; Raspberry ringspot virus; Strawberry latent ringspot virus; Tomato black ring virus - Per tutte le specie: Organismi nocivi di cui all'allegato I, lettera e) punto 1 (q)	Constatazione ufficiale che sui vegetali del campo di produzione non sono stati osservati sintomi di malattie provocate dagli organismi nocivi in questione dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
32) Vegetali di Cydonia oblonga Mill., <i>Pyrus communis</i> L., destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali si è avuta conoscenza della comparsa di pear decline mycoplasma	Fatti salvi i requisiti applicabili ai vegetali, se del caso ai sensi del punto 31, constatazione ufficiale che negli ultimi tre periodi vegetativi completi in loco, si è proceduto ad estirpare i vegetali del campo di produzione e dei suoi immediati dintorni che hanno mostrato sintomi tali da far sospettare un'infezione da pear decline mycoplasma
33) Vegetali di <i>Fragaria</i> (Tourn.) L. destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali si è avuta conoscenza della comparsa dei sottoelencati organismi nocivi: Strawberry latent «C» virus Strawberry vein-banding virus Strawberry withes' broom pathogen Strawberry crinkle virus Strawberry yellow edge virus	Fatti salvi i requisiti applicabili ai vegetali, se del caso ai sensi del punto 31, constatazione ufficiale a) che i vegetali, escluse le piantine germogliate da semina, - hanno ottenuto certificati ufficiali nell'ambito di un sistema di certificazione che essi provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti a test ufficiali riguardanti almeno gli organismi nocivi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tali controlli, - ovvero provengono in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti negli ultimi tre periodi vegetativi completi ad almeno un test ufficiale riguardante quanto meno gli organismi nocivi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi all'atto di tali controlli; b) che dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo non sono stati osservati sintomi di malattie provocate dagli organismi nocivi di cui al presente punto, né sui vegetali del campo di produzione né sui vegetali sensibili delle immediate vicinanze

Descrizione	Requisiti particolari
34) Vegetali di <i>Malus pumila</i> (Willd.), destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali si è avuta conoscenza dell'apple proliferation mycoplasma	Fatte salve le esigenze applicabili ai vegetali, se del caso, in virtù dei punti 31 o 35, constatazione ufficiale: 1. che i vegetali sono originari di regioni note per essere esenti da apple proliferation mycoplasma, 2. ovvero: a) che i vegetali, escluse le piantine ottenute dal seme: - hanno ottenuto certificati ufficiali nell'ambito di un sistema di certificazione che richieda che essi provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti a test ufficiali riguardanti almeno l'apple proliferation mycoplasma mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti da questo organismo nocivo all'atto di tali controlli, - ovvero provengono in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti negli ultimi sei periodi vegetativi completi ad almeno un test ufficiale riguardante quanto meno l'apple proliferation mycoplasma, mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti da questo organismo nocivo all'atto di tali controlli b) che dall'inizio degli ultimi tre periodi vegetativi completi non sono stati osservati sintomi di malattie provocate dall'apple proliferation mycoplasma né sui vegetali del campo di produzione né sui vegetali sensibili delle immediate vicinanze
35) Vegetali di <i>Malus Mill.</i> , destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali si è avuta conoscenza della comparsa di determinati organismi nocivi su <i>Malus Mill.</i> . Gli organismi nocivi di cui sopra sono i seguenti: <i>Cherry rasp leaf virus</i> (American) <i>Tomato ringspot virus</i>	Fatte salve le esigenze applicabili ai vegetali, se del caso, in virtù dei punti 31 o 34, constatazione ufficiale: a) che i vegetali: - hanno ottenuto certificati ufficiali nell'ambito di un sistema di certificazione che richieda che essi provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate sottoposti a test ufficiali riguardanti almeno gli organismi nocivi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tali controlli; - ovvero provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti negli ultimi tre periodi vegetativi completi ad almeno un test ufficiale riguardante quanto meno gli organismi nocivi in questione mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tali controlli, b) che dall'inizio degli ultimi tre periodi vegetativi completi non sono stati osservati sintomi di malattie provocate dagli organismi nocivi di cui al punto 35, né sui vegetali del campo di produzione né sui vegetali sensibili delle immediate vicinanze
36) Vegetali delle seguenti specie di <i>Prunus</i> , destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali si è avuta conoscenza della comparsa del Sharka virus <i>Prunus amygdalus</i> Batsch <i>Prunus armeniaca</i> L. <i>Prunus blireiana</i> André <i>Prunus brigantina</i> Vill. <i>Prunus cerasifera</i> Ehrh. <i>Prunus cistena</i> Hansen <i>Prunus curdica</i> Fenzl. and Fritsch <i>Prunus domestica ssp. domestica</i> L. <i>Prunus domestica ssp. insititia</i> (L.) C.K. Schneid. <i>Prunus domestica ssp. italica</i> (Borkh.) Hegi. <i>Prunus glandulosa</i> Thunb. <i>Prunus holosericea</i> Batal. <i>Prunus hortulana</i> Bailey <i>Prunus japonica</i> Thunb. <i>Prunus mandshurica</i> (Maxim.) Koehne <i>Prunus maritima</i> Marsh. <i>Prunus mume</i> Sieb. and Zucc. <i>Prunus nigra</i> Ait. <i>Prunus persica</i> (L.) Batsch <i>Prunus salicina</i> <i>Prunus sibirica</i> L. <i>Prunus simonii</i> Carr. <i>Prunus spinosa</i> L. <i>Prunus tomentosa</i> Thunb. <i>Prunus triloba</i> Lindl. Altre specie di <i>Prunus</i> sensibili al Sharka virus	Fatte salve le esigenze applicabili ai vegetali, se del caso, in virtù dei punti 31 o 37, constatazione ufficiale: a) che i vegetali escluse le piantine ottenute da seme, - hanno ottenuto certificati ufficiali nell'ambito di un sistema di certificazione che richieda che essi provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti a test ufficiali riguardanti almeno il virus Sharka, mediante appropriati indicatori o metodi equivalenti rivelatisi esenti da questo organismo nocivo all'atto di tali controlli, - ovvero provengono in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti negli ultimi tre periodi vegetativi completi ad almeno un test ufficiale riguardante quanto meno il Sharka virus, mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti da questo organismo nocivo all'atto di tali controlli; b) che dall'inizio degli ultimi tre periodi vegetativi completi non sono stati osservati sintomi di malattie provocate dal Sharka virus né sui vegetali del campo di produzione né sui vegetali sensibili delle immediate vicinanze; c) che si è proceduto ad estirpare i vegetali del campo di produzione che abbiano mostrato sintomi di malattie dovute ad altri virus od agenti patogeni simili ai virus.

Descrizione

Requisiti particolari

37) Vegetali di *Prunus L.*, destinati alla piantagione,

- a) originari di Paesi nei quali si è avuta notizia della comparsa di determinati organismi nocivi su *Prunus L.*
- b) ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali si è avuta conoscenza della comparsa di determinati organismi nocivi;
- c) ad eccezione delle sementi, originari di Paesi extraeuropei, nei quali si è avuto conoscenza della comparsa di determinati organismi nocivi.

Gli organismi nocivi di cui sopra sono i seguenti:

- per il caso di cui alla lettera a):

Tomato ringspot virus

- per il caso di cui alla lettera b):

Cherry rasp leaf virus (American)

Peach mosaic virus (American)

Peach phony rickettsia

Peach rosette mycoplasma

Peach yellows mycoplasma

Plum line pattern virus (American)

X-disease mycoplasma

per il caso di cui alla lettera c):

Little cherry pathogen

38) Vegetali di *Rubus L.*, destinati alla piantagione,

- a) originari di Paesi nei quali si è avuto conoscenza della comparsa di determinati organismi nocivi su *Rubus L.*,
- b) ad eccezione delle sementi, originari di Paesi nei quali si è avuta conoscenza della comparsa di determinati organismi nocivi

Gli organismi nocivi di cui sopra sono i seguenti:

- per il caso di cui alla lettera a):

Tomato ringspot virus

Black raspberry latent virus

Cherry leafroll virus

Prunus necrotic ringspot virus

- per il caso di cui alla lettera b):

Raspberry leaf curl. virus (American)

39) Vegetali di *Vitis*, ad eccezione dei frutti e delle sementi40) Tuberi di *Solanum tuberosum* originari della Comunità41) Tuberi di *Solanum tuberosum* originari dei Paesi terzi

Fatte salve le esigenze applicabili ai vegetali, se del caso, in virtù dei punti 31 o 36 constatazione ufficiale:

a) che i vegetali:

- hanno ottenuto i certificati ufficiali nell'ambito di un sistema di certificazione che richieda che essi provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti a test ufficiali riguardanti almeno gli organismi nocivi in questione, mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tali controlli,

- ovvero provengono in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti negli ultimi tre periodi vegetativi completi ad almeno un test ufficiale riguardante quanto meno gli organismi nocivi in questione, mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tali controlli;

b) che dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo non sono stati osservati sintomi di malattie provocate dagli organismi nocivi di cui al punto 37 né sui vegetali del campo di produzione né sui vegetali sensibili delle immediate vicinanze.

Fatti salvi i requisiti applicabili ai vegetali, se del caso, ai sensi del punto 31

a) vegetali sono esenti da afidi e da loro uova,

b) constatazione ufficiale

aa) che i vegetali

- hanno ottenuto certificati ufficiali nell'ambito di un sistema di certificazione che richieda che essi provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti a test ufficiali riguardanti almeno gli organismi nocivi in questione, mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tali controlli,

- ovvero provengano in linea diretta da materiali conservati in condizioni adeguate, sottoposti negli ultimi tre periodi vegetativi completi ad almeno un test ufficiale riguardante quanto meno gli organismi nocivi in questione, mediante indicatori appropriati o metodi equivalenti e rivelatisi esenti dai suddetti organismi nocivi all'atto di tali controlli;

bb) che dall'inizio degli ultimi tre periodi vegetativi completi non siano stati osservati sintomi di malattie provocate dagli organismi nocivi di cui al punto 38 né sui vegetali del campo di produzione né sui vegetali sensibili delle sue immediate vicinanze.

Constatazione ufficiale che sui vegetali del campo di produzione non sono stati osservati sintomi di malattie da virus o da mycoplasmi nocivi dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo

Constatazione ufficiale che le disposizioni comunitarie di lotta contro il *Corynebacterium sepedonicum* e il *Synchytrium endobioticum* sono state osservate

Constatazione ufficiale

- che i tuberi sono originari di regioni note per essere esenti da *Synchytrium endobioticum* di razze diverse da quella comune europea

- che dall'inizio di un periodo appropriato non è stato rilevato alcun sintomo di *Synchytrium endobioticum* né sul campo di produzione né nelle immediate vicinanze, e

- che nel paese d'origine sono state rispettate le disposizioni equivalenti a quelle comunitarie relative alla lotta contro il *Corynebacterium sepedonicum*, conformemente alla procedura di cui all'art. 16 della direttiva n. 77/93/CEE, se l'apparizione del *Corynebacterium sepedonicum* è nota in tale Paese.

Descrizione	Requisiti particolari
42) Tuberi di patate (<i>Solanum tuberosum</i> L.), destinati alla piantagione, ad eccezione delle varietà ufficialmente ammesse in uno o più Stati membri ai sensi della direttiva n. 70/457/CEE	Constatazione ufficiale che i tuberi - appartengono a selezioni avanzate, - sono prodotti nella Comunità, e - provengono in linea diretta da materiali che, conservati in condizioni adeguate e sottoposti nella Comunità a controlli ufficiali di quarantena secondo metodi appropriati, sono risultati esenti da organismi nocivi all'atto di tali controlli
43) Tuberi di <i>Solanum tuberosum</i> ad eccezione delle patate di primizia, originari dei Paesi d'America e dei Paesi terzi ove è noto il manifestarsi del Potato spindle tuber viroid	Soppressione delle facoltà germinativa
44) Tuberi-seme di <i>Solanum tuberosum</i>	Constatazione ufficiale che i tuber-semi di <i>Solanum tuberosum</i> sono originari di un campo di produzione esente da <i>Globodera rostochiensis</i> e da <i>Globodera pallida</i>
45) Vegetali di solanacee destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi e dei frutti	Constatazione ufficiale che sui vegetali del campo di produzione non sono stati osservati sintomi di Stolbur dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
46) Vegetali di <i>Hulmus lupulus</i> ad eccezione delle sementi e del luppolo raccolto	Constatazione ufficiale che sul campo di produzione non sono stati osservati sintomi di <i>Verticillium albo-atrum</i> dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
47) Vegetali di <i>Chrysanthemum Dianthus</i> e <i>Pelargonium</i> ad eccezione delle sementi e dei fiori recisi	Constatazione ufficiale a) che sul campo di produzione non sono stati osservati sintomi di <i>Epichoristodes acerbelli</i>, <i>Helicoverpa armigera</i>, <i>Spodoptera littoralis</i> (Bois.) o <i>Spodoptera litura</i> (F.) dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo, oppure b) che i vegetali hanno subito un trattamento atto a proteggerli da detti organismi
48) Vegetali di <i>Chrysanthemum</i> ad eccezione delle sementi e dei fiori recisi	Constatazione ufficiale a) che i vegetali sono al massimo della terza generazione e provengono da materiali rivelatisi esenti da <i>Chrysanthemum stunt virus</i> all'atto di test virologici o provengono direttamente da materiali di cui un campione rappresentativo del 10% almeno si è rivelato esente da <i>Chrysanthemum stunt virus</i>, all'atto di un controllo ufficiale effettuato al momento della fioritura b) che il certificato ufficiale non è stato rilasciato più di 48 ore prima del momento dichiarato della spedizione dal campo di produzione c) che i vegetali e le talee provengono da ditte: - ispezionate ufficialmente almeno una volta al mese durante i tre mesi che precedono la spedizione e in cui non sono stati osservati sintomi di <i>Puccinia horiana</i> durante tale periodo - e nelle cui immediate vicinanze non si è avuta conoscenza del manifestarsi di sintomi di <i>Puccinia horiana</i> durante i tre mesi che precedono la spedizione d) che nel caso di talee senza radici non è apparso alcun sintomo di <i>Didymella chrysanthemi</i> né sulle talee né sui vegetali da cui provengono le talee o che, nel caso di talee con radici, non si è osservato alcun sintomo di <i>Didymella chrysanthemi</i> né sulle talee né nell'ambiente circostante
49) Vegetali di <i>Dianthus caryophyllus</i> ad eccezione delle sementi e dei fiori recisi	Constatazione ufficiale - che i vegetali provengono da varietà di origine risultante esenti da <i>Erwinia chrysanthemi</i>, <i>Pseudomonas caryophylli</i>, <i>Pseudomonas woodsii</i> e <i>Phialophora cinereascens</i> all'atto di esami ufficialmente riconosciuti, effettuati negli ultimi due anni - che sul campo di produzione non sono stati osservati sintomi degli organismi nocivi summenzionati dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
50) Vegetali di <i>Gladiolus</i>	Constatazione ufficiale a) che i vegetali sono originari di un paese noto per essere esente da <i>Uromyces</i> spp. oppure b) che sul campo di produzione non sono stati osservati sintomi di <i>Uromyces</i> spp. dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
51) Bulbi di <i>Tulipa</i> e di <i>Narcissus</i>	Constatazione ufficiale che sul campo di produzione non sono stati osservati sintomi di <i>Ditylenchus dipsaci</i> dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo

Descrizione	Requisiti particolari
52) Vegetali di <i>Pelargonium X hortorum</i> (compreso il P. zonale) e di P. X domesticum ad eccezione delle sementi, destinati ad essere piantati, originari di Paesi nei quali è noto il manifestarsi di tomato ring spot virus, a) nei quali non sono apparsi lo <i>Xiphinema americanum</i> o altri vettori del virus tomato ring spot, e b) nei quali è noto il manifestarsi dello <i>Xiphinema americanum</i> o di altri vettori del tomato ring spot virus	Constatazione ufficiale che i vegetali a) provengono direttamente da vivai non contaminati da tomato ring spot virus b) o sono della IV generazione al massimo a partire dal vegetale d'origine che si è rivelato esente dal tomato ring spot virus all'atto di test virologici ufficialmente riconosciuti Constatazione ufficiale che i vegetali a) provengono direttamente da vivai non contaminati da tomato ring spot virus né sul suolo né sui vegetali b) sono della II generazione al massimo a partire dal vegetale d'origine che si è rivelato esente dal tomato ring spot virus all'atto di test virologici ufficialmente riconosciuti
53) Vegetali di <i>Apium graveolens</i>, <i>Capsicum annuum</i>, <i>Chrysanthemum</i>, <i>Dendranthema</i>, <i>Dianthus caryophyllus</i>, <i>Gerbera</i>, <i>Gypsophylla</i>, <i>Solanum lycopersicum</i>, destinati alla piantagione ad eccezione delle sementi, originari di uno Stato membro o di Paesi terzi nei quali è stato constatato, conformemente alla procedura dell'art. 16 della direttiva n. 77/93/CEE che non è nota la presenza di: - <i>Amauromyza maculosa</i> - <i>Liriomyza huidobrensis</i> - <i>Liriomyza sativae</i> - <i>Liriomyza trifolii</i> oppure, in caso di presenza di <i>Liriomyza trifolii</i>, che sono applicate misure equivalenti a quelle prese dalla Comunità	Constatazione ufficiale - che non è stata osservata alcuna contaminazione da <i>Liriomyza trifolii</i> sui vegetali nel campo di produzione in occasione di ispezioni ufficiali eseguite almeno mensilmente nei tre mesi precedenti il raccolto, - o che i vegetali o, in caso di talee, le piante madri, sono stati sottoposti ad un regime di controllo ufficialmente riconosciuto e verificato comprendente un trattamento appropriato per eradicare la <i>Liriomyza trifolii</i> sui vegetali.
54) Vegetali di <i>Apium graveolens</i>, <i>Capsicum annuum</i>, <i>Chrysanthemum</i>, <i>Dendranthema</i>, <i>Dianthus caryophyllus</i>, <i>Gerbera</i>, <i>Gypsophylla</i>, <i>Solanum lycopersicum</i>, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi d'America o di altri Paesi terzi diversi da quelli di cui al punto 53	Constatazione ufficiale che non è stata osservata alcuna contaminazione da <i>Amauromyza maculosa</i> o <i>Liriomyza huidobrensis</i>, <i>Liriomyza sativae</i> o <i>Liriomyza trifolii</i> sui vegetali nel campo di produzione in occasione di ispezioni ufficiali eseguite almeno mensilmente nei tre mesi precedenti il raccolto
55) Vegetali con radici, piantati o destinati alla piantagione, coltivati all'aperto	Constatazione ufficiale che il campo di produzione è esente da <i>Synchytrium endobioticum</i>, da <i>Globodera pallida</i>, da <i>Globodera rostochiensis</i> e da <i>Gorynebacterium spadicum</i>
56) Terreno di coltura come specificato nell'allegato V, punto 9, lettera b)	Constatazione ufficiale che a) il terreno di coltura, al momento della piantagione, - non conteneva terra e materie organiche, o - era esente da insetti e nematodi nocivi ed era stato sottoposto ad un esame o trattamento adeguati assicuranti che esso fosse esente da altri organismi nocivi, o - era stato sottoposto ad adeguato trattamento per eliminare gli organismi nocivi e b) dopo la piantagione - sono state prese adeguate misure per far sì che il terreno di coltura rimanesse esente dagli organismi nocivi, e - nelle due settimane precedenti la spedizione, i vegetali sono stati estratti dal terreno di coltura e si è lasciato soltanto il quantitativo minimo necessario per la loro sopravvivenza durante il trasporto e, se sono stati ripiantati, il terreno di coltura usato a tale scopo rispondeva ai requisiti di cui alla lettera a)

Descrizione	Requisiti particolari
57) Vegetali di Beta spp. destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi	Constatazione ufficiale che sul campo di produzione non sono stati osservati sintomi di Beet curly top virus dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo
58) Vegetali di Beta spp. destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari dei Paesi in cui è noto il manifestarsi del Beet leaf curl virus	Constatazione ufficiale a) che nelle regioni di produzione non si è avuta conoscenza di alcuna contaminazione da Beet leaf curl virus, e; b) che non sono stati osservati sintomi del Beet leaf curl virus dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo né sul luogo di produzione né nelle immediate vicinanze
59) Sementi di Medicago sativa	Constatazione ufficiale - che sul campo di produzione non sono stati osservati sintomi di Ditylenchus dipsaci dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo e che Ditylenchus dipsaci non è apparso dopo una prova in laboratorio su un campione rappresentativo, o - che prima dell'esportazione è stata effettuata una fumigazione
60) Sementi di Medicago sativa originarie dei Paesi in cui il Corynebacterium insidiosum si è manifestato	Constatazione ufficiale - che non si è avuta conoscenza del manifestarsi del Corynebacterium insidiosum dall'inizio di un periodo di dieci anni né nell'azienda né nelle immediate vicinanze che - la coltura appartiene ad una varietà riconosciuta molto resistente al Corynebacterium insidiosum, o - al momento del raccolto delle sementi la coltura non aveva ancora iniziato il quarto periodo vegetativo completo dal momento della semina e vi era stato un solo raccolto di sementi precedenti, o - il contenuto in materie inerti, determinato conformemente alle norme relative alla certificazione delle sementi commercializzate nella Comunità non supera, in peso, lo 0,1% - che non si sono osservati sintomi di Corynebacterium insidiosum durante l'ultimo od eventualmente i due ultimi periodi vegetativi completi sul campo di produzione o in colture adiacenti di Medicago sativa - che la coltura è stata fatta su un campo di produzione ove non si è prodotta Medicago sativa durante i tre anni precedenti la semina
61) Sementi di Pisum sativum	Constatazione ufficiale - che nella regione di produzione non si è avuta conoscenza, durante un periodo adeguato, di alcuna contaminazione di Pseudomonas pisi - oppure che, sui vegetali del campo di produzione, non sono stati riscontrati sintomi di Pseudomonas pisi dall'inizio del secondo periodo vegetativo completo
62) Sementi di Solanum lycopersicum	Constatazione ufficiale che 1. le sementi sono state ottenute con un metodo adeguato di estrazione acida o con un metodo equivalente definito conformemente alla procedura dell'art. 16 della direttiva n. 77/93/CEE, e 2. a) le sementi provengono da regioni in cui non si ha conoscenza di Corynebacterium michiganense, Xanthomonas vesicatoria o Potato spindle tuber viroid, o b) sul campo di produzione non sono stati osservati sintomi di malattie causate da detti organismi nocivi dall'inizio dell'ultimo periodo vegetativo completo, o c) le sementi sono state sottoposte ad una prova ufficiale in merito almeno agli organismi sopramenzionati, effettuata su campioni rappresentativi ed in base a metodi idonei e che in questa prova le sementi si siano rivelate esenti da questi organismi
63) Frutti di pompelmo originari dei Paesi del continente americano	Constatazione ufficiale che i frutti di pompelmo provengono da zone esenti da Anastrepha fraterculus (Wied.) e Anastrepha ludens (Loew.)